



**Prezzo d'associazione**

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia	L. 11 — 6 — 2 10		
Estero	» 17 — 9 — 3 —		
Torino	» 8 50 4 50 1 60		

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

Essendo numerose le scadenze del presente trimestre, i signori Associati sono pregati a rinnovare i loro abbonamenti per tempo onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

### L'affare è stabilito

— Dunque, la riverisco, signor Conte...

— Buon viaggio, cavaliere, e buona fortuna!

— Eh! a quest'ora?...

— Lo so, lo so che ne avete incontrate fin troppe delle fortune laggiù, piccolo birichino!

— Mio Dio! ognuno s'aggiusta come può...

— Furbo seduttore!

— Senza le mie fortune, a quest'ora non sareste certamente arrivati a questo punto...

— Eh via!

— Basta, in sostanza, che cosa ho da riferire al mio Imperatore?

— Ditegli che noi aspetteremo umilissimamente i suoi ordini.

— Bisogna però stabilire i patti...

— Che patti? Non basta forse che ci gettiamo mani e piedi legati nelle sue braccia?

— Basta sicuramente...

— Ebbene, ditegli che faccia lui!

— Ho capito...

— E quel che fa lui è sempre ben fatto!

— Ottimamente!

— Vuole che andiamo alla guerra? E noi ci andremo in nome d'Iddio! Vuole che stiamo a casa in aspettativa? E noi staremo a casa, colle armi al braccio, pronti ad accorrere dietro un suo grido, un suo gesto qualunque! Che cosa vorreste di più?

— Eh veramente di più non si potrebbe pretendere.

— Sfidio io!

— Avete ragione. Quand'è così, me ne vado...

— Salutatemi la vostra Imperatrice.

— Non mancherò...

— Ditele che io la rammento ogni giorno nelle mie preghiere alla oramai famigerata Santa Sanese.

— Oh Dio! questo la farà piangere di consolazione e di gioia!

— Tanto meglio! tanto meglio!

— E se vedeste com'è bella quando piange!

— Ne sono persuasissimo...

— Un cherubino, un vero cherubino!

— Ve lo credo.

— Non ha che un piccolo difetto, un impercettibile neo...

— Cioè?

— Cioè... (guarda l'oriuolo) me ne vado! Se tardo ancora un poco, colle vostre chiacchiere mi farete perdere la corsa.

— Eh! non temete. Vi daremo un treno speciale.

— Non è necessario.

— Ma se lo volete...

— No, no. Preferisco viaggiare in un convoglio ordinario. Gli è più facile incontrarvi delle avventure...

— Come? Non siete ancora stanco di avventure? Le nostre belle fiorentine non vi hanno dunque soddisfatto...?

— Altro che! Ma dovete sapere che io, su quel proposito, non sono mai stanco!

— Libertino!

— Che volete! è l'unico mio pregio...

— Pregio invidiabile...

— Ah! Ne convenite anche voi?

— E no dunque!

— Si vede proprio che quantunque mi-

nistro del Regno d'Italia, non mancate di spirito. Lo dirò al mio Imperatore, non dubitate. Un'ultima stretta di mano, e vi lascio. (Correndo via, dice da sé:) Auff! come sono stupidi questi Italiani!

— Siamo intesi. Buon viaggio! (Rimasto solo:) Scozzone! Eppure ci è necessario!

FRA GIOCONDO.

### Un Capitolo del Corano

Allah è grande, ed il *Fischietto* è il suo profeta!

Ho detto alla collina di Superga: vieni verso di me; risparmiarmi la spesa dell'omnibus del ponte di Barra.

Ma la collina non si mosse.

Grande potenza ha la fede! Vedendo che la collina non veniva verso di me, andai io verso la collina.

Camminando mi ricordai che il trono di Spagna era vacante, e che Mellana scarigliato aveva interrogato il pelagiano Cantelli.

Conchiusi tra me stesso: essere ben fortunati quelli che erano vissuti quando si portava il codino, e si credeva tutto, ed a tutti.

L'Isabella di Spagna, e il Belli d'Alessandria, ecco due impossibilità fisiche e morali.

Ora non mi rimarrebbe che dar l'addio all'uno ed all'altra; gran brutta parola è l'addio! È molto più bella la fede!

Salii sul poggetto di sassi, e vedendo la fantesca del parroco, m'innamorai di essa, e mi trattenni con lei in discorsi politici.

Ella mi parlò del lotto, invitandomi a giuocar tre numeri del Conte di Cavour, ossia datile in sogno dal Conte di Cavour.



Mi narrò del fiero Brandimarte, segretario fiorentino successore di Macchiavelli, e menzionato nell'*Unità Cattolica*, che credendo strappare uno storno, non aveva nemmeno acchiappato uno stornello.

La fede è una gran bella cosa, ma non bisogna averla negli uscieri, che perdono la memoria quando hanno i biglietti da cento in tasca.

Dato un fraterno amplesso all'onorevole preopinante, percorsi la cresta della collina e ad un certo punto ho trovato un venendo vegliando dalla barba bianca.

Mi dimandò: chi sei? poi soggiunse che cosa vi è di nuovo? — Ma nulla! risposi — Ed egli: non bisogna dir, ma nulla! perchè la storia è edificante, ed io te la racconterò.

Sappi dunque, che Allah! annoiato dalla corruzione generale, diede ordine a Noè di aprire le cataratte dell'acque, le quali scorrono in canali, e su questi canali galleggiava l'arca di Noè accompagnata dalla vez-zosa Margarita, che ora si riposa sui fasci dei capitoli inservienti da zavorra.

Questa è una regia di nuova specie, non intabaccata, ma di non troppo gradito o-lezzo.

Strinsi la mano al vegliando, e su! su! giunsi finalmente alla cima, e di là guardai tutto intorno il paese.

Ci era ovunque la ricchezza mobile, ed immobile, le casse rigurgitavano di denari, gli impiegati viaggiavano i primi cento chilometri per niente, e soprattutto il Truffaldino Bargoni rappezzava allegramente i cento cinquanta articoli della sua legge.

Allah! è grande, e il *Fischietto* è il suo profeta. Avrei interrogato l'asina di Balaam se l'avessi affittata all'osteria dei *Pesci vivi*, ma l'albergatore non aveva fede.

FRA TOMALINO.

## VOCI AL DESERTO

Fior di corallo!...  
« Non donna di province, ma bordello »  
Oggi è l'Italia sottoposta al gallo.  
Profeta GEREMIA — Lamentazioni.

Perchè non smetti ancora, o Italia bella,

Di far la scimunita?

Sol di fumo t'inebri, o meschinella!

È un'onta la tua vita:

L'Europa beffarda

Sorride se ti guarda.

Una turba di preti oscena e fiera

T'insozza e ti calpesta. —

Tu volevi stracciargli la bandiera

E schiacciare la lor testa....

Oggi fan da gradassi

Più provocanti e grassi.

Il sommo coccodrillo dalle rive

Del Tebro ti minaccia:

S'agita il mostro... a tuo ludibrio ei vive...  
Quasi ti sputa in faccia...

E tu sciocca che fai?

Quando ti sveglierai?

Come va che sei fatta e non compiuta?

Che diavol ti manca?...

Forse la testa?... ed a chi l'hai venduta?

Dimmelo.... a qualche Banca?

L'hai forse impegnata,

O te l'hanno tagliata?

Certo... d'eroi non hai penuria, e conti

Lamarmora, Persano,

Ed altri mille *Orlandi* e *Rodomonti*

D'un valor sovrumano....

E ben?... porgi la guancia

Ai schiaffi della Francia? —

Troppo ingenua tu sei, o Italia in erba:

Apri una volta gli occhi:

La *Cricca* imperatrice va superba

Popolar di pitocchi,

Di ladri, birri, e spade,

Le tue belle contrade. —

Infiniti piaceri avean sognati

Quest'Itali redenti....

Or delusi, scherniti, ed affamati,

Battono a gara i denti,

E in segno di potenza

Mangian l'*Indipendenza*....

FRA PILATO.

## Bollettino degli spettacoli

### Soliloquio di un imbecille.

« Volere è potere » dice il fecondo pro-satore sig. Lessona. E io, che ho sempre voluto senza mai potere, m'accorgo oggi, senza volerlo, che sono un imbecille.

Resta però a vedere se assolutamente colla sola volontà sia possibile il possedimento.

Quanti non ci sono in questa valle di speranze e di debiti che vogliono vivere di rendita e non posseggono la croce d'un quattrino, ovvero la vil moneta di cinque centesimi?

Alfieri è divenuto un gran tragico, ma il suo *fortissimamente volli* avrebbe forse bastato se la natura non gli dava il talento necessario a pervenire?

Il giovinetto Sauret, quel violinista che da tre sere fa andar in visibilio gli accorrenti al *Rossini*, sarebbe divenuto, appena trillustre, così grande sul più difficile degli strumenti, se mancasse d'orecchio, o fosse monco del braccio destro, o intirizzite avesse le agilissime dita della mano sinistra, o il sentimento musicale facesse difetto nella sua ritmica mente?

Ogni anno i Conservatorii, i Licei, gli Istituti, i maestri privati mettono al mondo

musicale una sterminata quantità di compositori, di violinisti, di flautisti, di trombonisti, di pianisti, di clarinettisti, i quali certo dal più al meno, hanno tutti avuto la più gran volontà di farsi un nome, una riputazione, uno stato.

Ciò non di meno i grandi maestri si contano sulle dita di una sola mano e la più gran parte degli altri virtuosi nelle musicali carole non giungono, dopo quarant'anni di studio, di fatiche, di abnegazioni, di sforzi infiniti ad ottenere quello che il Sauret è giunto a possedere nel fiore dell'adolescenza ed in grado che pochissimi provetti gli possono per avventura contrastare.

Al teatro *Regio*, su cento donne educate al canto ed alla scena, emerge la signora Destin, che ci lascia un tipo inimitabile dell'*Africana* e della *Favorita*, poi viene la Pozzoni, e poi la Pozzi-Branzanti, e poi la Garbato: su cento uomini in eguali condizioni spicca la voce incantevole del Capponi, piace la valentia del Bellini, promette bene il Perrotti, si distinguono il Fiorini, ed il Marchetti.

Se la volontà potesse prevalere nelle alunne di Tersicore, di cui fra plausi e fiori ebbe luogo sabbato scorso la serata, tutte dovrebbero avere la grazia, la leggerezza, lo slancio, l'elasticità, le voluttuose pose della Laurati, anche senza l'aiuto del valentissimo di lei compagno, il Mendez.

I poeti, ossia autori drammatici nascono come i funghi e qui e altrove; ma pochi vantano i successi del Torelli, del Ferrari, del Chiaves e ben rari sono quelli che esordiscono con tanta fortuna come il giovine Molineri colle sue *Sivitoie*, commedia in dialetto applauditissima al *Balbo* per cura della Compagnia Milone.

Dei comici francesi che sono allo *Scribe* nessuno è che non voglia avere ogni sera teatro pieno ed applausi a iosa, ma non sono guari secondati dalla fortuna, mentre invece le marionette *cartaginesi*, certo senza volerlo, ottengono ogni sera numeroso concorso al *D'Angennes*.

Sono ormai nove secoli che in tutti i paesi dove vegetano e vivono maestri di musica si scrivono messe: ebbene al solo Rossini, il quale voleva far cantare le donne in chiesa ed il famoso *non possumus* glielo ha impedito, è riserbato e dopo morte l'onore di dare una messa in teatro col vantaggio di *centomila* franchi all'erede ed altrettante o più a beneficio degli intraprenditori.

E così sabato prossimo, senza volerlo andremo a messa al teatro *Regio*, dove pontificherà il gran sacerdote Pedrotti assistito dalle diaconesse signore Tiberini, Pozzi-Branzanti e Garbato, dai suddiaconi signori Capponi e Fiorini, dai chierici le coriste e i coristi del teatro e del liceo, dagli organisti Marini, Collino, Fassò ed Unia, dai campanari dell'orchestra e dal sagrista Martinotti, che spera ed attende un'abbondantissima elemosina.





Le bandiere del liberalone proteggono sempre coloro che hanno una causa giusta da far prevalere.



### L'ALLEANZA

— Che sia sempre destinata a servir di giocatolo a quei messeri?

Ayuntamiento de Madrid



In conclusione — Volere è potere, quando potere è volere.

Per l'imbecille illetterato  
FRA BEMOLLE.

## L'EREDITA'

### SONETTO

Come fiera ch'è intenta alle sue prede  
Con gola spalancata ed occhi ardenti,  
Stassi così negli ultimi momenti  
Del ricco al fianco il sospettoso erede:  
Non riposa le membra e non concede  
Agli occhi il sonno: con sommessi accenti  
Ora favella ed or scoppia in lamenti,  
Finchè si allumin le funeree tede.  
Fra turba immensa e simulato pianto  
Tributando all'estinto estremi onori  
Alza il prete venal, flebile canto:  
Qui cessa il lutto e fine hanno i dolori,  
Chi è morto è morto: se non cede è infranto  
Il chiuso scrigno che contien tesori.

FRA CASTORO.

## CIANCIAFRUSCOLE

La Provincia di Alessandria annunzia che  
nei dintorni di quella città si è trovata una  
testa d'uomo.

Chi mai può averla perduta?

Forse il prefetto Belli?

Non ci sarebbe tanto da meravigliarsene  
dopo la draconiana esclusione dell'onore-  
vole Mellana dalla Deputazione provinciale,  
per non aver preso parte alle adunanze,  
ecc. ecc.

Questa ridicola sentenza *bellina* ci prova  
sempre più come i Consorti siano inesora-  
bili nelle loro vendette.

Ma chi ci perde?

\*

L'Agenzia Stefani ci annunzia che il Papa  
gode ottima salute. Quella benedetta Agen-  
zia commette ogni giorno tanti strafalcioni!  
Non potrebbe darsi il caso che questa volta  
avesse lasciato un *non* nella penna?

\*

Il principe imperiale di Francia, nell'an-  
niversario della sua nascita, ricevette dal  
Santo Padre la benedizione apostolica. Po-  
vero principino! voglia il cielo che questo  
dono pontificio non gli riesca esiziale! Egli  
ha già una salute così debole e malferma....  
e tutti sanno se le benedizioni del Papa ab-  
biano giammai potuto arrecar fortuna a  
qualcuno!

\*

Il sentimento inspira spesso alle donne  
dei pensieri e delle espressioni che la ra-

gione sola e l'immaginazione sarebbero im-  
potenti a trovare.

Ho preso al volo questa frase uscita dalla  
bocca d'una giovane e gentile signora:

« Si dice d'un uomo buono, è un cuore  
d'oro.

« Si potrebbe dire d'un uomo semplice-  
mente garbato, è un cuore indorato. »

## SCIARADA

Son ente spregevole

Se mancami il *core*,

Col *pie*de e col *verte*ce \*

Fui sacro al Signore.

Il *core*, ove pongasi

Degli *altri* primiero,

Vi trova un'immagine

La Chiesa di Piero.

Il *core* col *verte*ce

A molti dà vita.

Dal tutto sprigionasi

Fragranza gradita.

## SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente

I-LIA-DE

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## PRESSO IL NEGOZIO DI CRISTALLI DI BOEMIA

### IGNAZIO BROD

Via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Impossibile a credersi! Per sole L. 20, si spedisce un servizio da  
tavola tutto cristallo mollato composto di 36 bicchieri senza piede,  
12 con piede per vino forestiere, 4 bottiglie grandi, 1 vinagriers  
con 2 salini.

Si spedisce contro Vaglia Postale, spese di trasporto a carico del  
committente, imballaggio gratis. Contro lettera franca si spedisce  
il Catalogo gratis.

## MIRE-OEUF

### FRESCHEZZA DELLE OVA

Strumento di nuova invenzione con brevetto, per riconoscere sul  
momento la più o meno freschezza delle Ova. Il MIRE-OEUF si rac-  
comanda da se stesso, giacchè non solamente è un apparecchio in-  
gegnerosissimo e interessante per l'osservatore dei nuovi ritrovati,  
ma è pure cosa INDISPENSABILE sotto il punto di vista dell'IGIENE  
e dell'ECONOMIA.

Colla nuova macchina — MIRE-OEUF — è impossibile l'ingannarsi.  
Prezzo L. 1 50. — Trovasi da Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

## Penne a serbatoio d'inchiostro

della rinomata fabbrica J. Alexandre di Birmingham.

Queste penne oltre di essere inossidabili e flessibili da renderle  
adatte ad ogni mano, hanno il vantaggio di poter scrivere per  
un tempo di gran lunga superiore a tutte le penne sinora conosciute.

Esse sono di quattro dimensioni di punte: grosse, medie, fine e  
finissime. — Prezzo L. 3 caduna scatola. — Coll'aumento di 20 cen-  
tesimi si spediscono franche in tutto il regno.

Deposito esclusivo in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio  
presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Presso l'antica Ditta

## NICOLA G. B. E FIGLI

Via Nuova, 23, vicino a piazza S. Carlo, Torino.

Grande assortimento in ogni genere di maglie in lana e cotone:  
molettoni e flanelle per camicie, coperte e trapunte, telerie e manti-  
lerie di casa; fazzoletterie, basini e piquets. Ingrosso e dettaglio.

## POMATA TANNICA

di FILLIOL e ANDOQUE, profumieri chimici brevettati di Parigi per  
ristabilire in poco tempo, senza tingere, il colore primitivo dei  
capelli bianchi, ed impedirne la caduta. — Prezzo L. 6 con istru-  
zione.

Deposito generale per l'Italia, presso Carlo Manfredi, via Finanze,  
N. 1, Torino.

## Quanti nettati all'istante

con pochissima spesa coll'Aqua della Corona, la quale toglie pure  
qualunque specie di macchia sopra le stoffe senza lasciare il me-  
nomo odore — Un flacon grande per L. 1 50 — Unico deposito  
presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

## IL CONTABILE

### DIARIO INDISPENSABILE AD OGNI CETO DI PERSONE

contenente un  
sistema di contabilità domestica di grandissima importanza per l'ordine  
e buon andamento delle famiglie, con pagine apposite per registrare le  
spese giornalieri, le note varie, le varie entrate, le memorie, ecc.  
più un prospetto dei pesi, misure, e monete, ed i loro ragguagli colle  
province italiane ed estere; un prospetto dei funghi mangerecci coi  
velenosi seguito da un breve trattato di medicina domestica e da un  
piccolo vocabolario dei termini più usati nella vita famigliare,

Prezzo L. 2 50 franco di posta

Trovasi da CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.